

S.p.A. NAVICELLI di PISA	Parte Speciale ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI COMMISSIONE REATI D.LGS 231/01	Allegato 6 MOG Rev. 1.0 del
---------------------------------	---	--

Allegato 6

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI COMMISSIONE REATI D.LGS 231/01

Rev. 1.0 del XX/XX/XXXX

Indice

1. **PREMESSA..... 3**

2. **METODOLOGIA APPLICATA 3**

3. **ANALISI DEL RISCHIO DI COMMISSIONE REATI SECONDO IL D. LGS 231/01 4**

4. **MISURE PREVENTIVE 14**

5. **MIGLIORAMENTI 15**

5.1 **SISTEMA ORGANIZZATIVO 15**

5.2 **SISTEMA DEI POTERI 15**

5.3 **PROCESSI AZIENDALI 15**

S.p.A. NAVICELLI di PISA	Parte Speciale ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI COMMISSIONE REATI D.LGS 231/01	Allegato 6 MOG Rev. 1.0 del
--------------------------	---	--

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce la “Analisi dei Rischi” ed è il risultato dell’analisi dei processi aziendali e dell’individuazione dei potenziali rischi. Si è proceduto nella valutazione del grado di rischio potenziale dei singoli reati all’interno delle singole attività aziendali individuate. I risultati dell’analisi sono riportati nella Tabella 2, procedendo successivamente per ogni singola Attività/Funzione, ad individuare gli adempimenti da seguire.

Il presente documento “Analisi dei Rischi” ed il “Manuale dei Processi” sono parte integrante del Manuale Integrato, e sono periodicamente aggiornati in relazione alle modifiche normative ed organizzative intervenute.

2. METODOLOGIA APPLICATA

L’analisi dei rischi, applicata ad un processo, individua i rischi possibili rispetto ai valori etici e al D.Lgl 231/01.

I rischi individuati vengono “pesati” e cioè ad ogni rischio viene assegnato un livello di importanza, calcolato come rapporto tra probabilità di compimento dei reati (che le varie funzioni – servizi/uffici potrebbero compiere nello svolgere le proprie attività di competenza) ed entità del danno (che la commissione di tale reati potrebbe comportare per la Società).

La probabilità è un valore determinato dall’analisi storica e documentale, dall’esperienza degli operatori interessati e dalla presenza di strumenti di controllo. Può assumere tre livelli: alta, media e bassa e viene esplicitata e concordata sia col/coi responsabile/i del processo che dal gruppo di lavoro.

L’entità del danno è quella stabilita sulla previsione del verificarsi di due tipologie possibili di danno per la Società:

- a) danno economico-patrimoniale;
- b) danno all’immagine.

Si parla di entità del danno alta se si possono verificare tutti e due i tipi di danno, media se si verifica uno solo dei due tipi di danno e bassa se non si verifica nessuno dei due danni individuati.

Utilizzando la matrice sotto riportata in Tabella 1, si assegna ad ogni rischio il livello di importanza. I rischi che cadono in un livello di importanza accettabile, vengono considerati in linea con le procedure adottate, mentre i rischi che risultano in un livello rilevante vengono sottoposti ad un’azione di miglioramento, con una ricerca più analitica delle responsabilità, se risultano in un livello critico vengono sottoposti ad azioni immediate e con grande attenzione al top management).

<div> <div>PROBABILITA'</div> <div>ENTITA' DEL DANNO</div> </div>	BASSA	MEDIA	ALTA
ALTO	Rischio rilevante	Rischio critico	Rischio critico
MEDIO	Rischio accettabile	Rischio rilevante	Rischio critico
BASSO	Rischio accettabile	Rischio accettabile	Rischio rilevante

Tabella1- Matrice di valutazione del rischio di reato

3. ANALISI DEL RISCHIO DI COMMISSIONE REATI SECONDO IL D. LGS 231/01

Per effettuare l'analisi del rischio è stata compilata una tabella secondo le seguenti modalità:

1. Individuazione ATTIVITA'
2. Individuazione del Processo
3. Descrizione delle Attività
4. Individuazione della RESPONSABILITA'
5. Descrizione delle Modalità di Svolgimento Attività
6. Individuazione del Rischio e della fattispecie di REATO 231
7. Valutazione del Rischio utilizzando la matrice del rischio (Tabella 1):
 - a) RA = rischio accettabile,
 - b) RR = rischio rilevante,
 - c) RC = rischio critico),.
8. Origine del Rischio
 - a) Interno
 - b) Esterno

S.p.A. NAVICELLI di PISA	Parte Speciale ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI COMMISSIONE REATI D.LGS 231/01	Allegato 6 MOG Rev. 1.0 del
---------------------------------	---	--

9. Valutazione del livello di probabilità di accadimento del rischio: Alta, Media, Bassa (la probabilità è un valore stabilito prima dell'analisi del processo e basato sulla conoscenza storica e/o operativa)

10. Valutazione dell'entità potenziale del danno:

- a) BASSO (B)
- b) MEDIO (M)
- c) ALTO (A)

La valutazione del danno è riferita al danno che la Società può avere a causa della commissione di un reato 231, che viene valutato Alto qualora si verifichi sia un danno patrimoniale sia all'immagine della Società, Medio se si verifica solo il danno all'immagine o il danno economico, Basso se la Società non subisce danni

11. Individuare il livello di miglioramento necessario, secondo i seguenti criteri:

- a) RA (rischio accettabile) : gestire secondo procedure
- b) RR (rischio rilevante) migliorare le procedure con individuazione più capillare delle responsabilità
- c) RC (rischio critico) sono richieste azioni immediate con descrizione dettagliata del piano di intervento

S.p.A. NAVICELLI di PISA	Parte Speciale ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI COMMISSIONE REATI D.LGS 231/01	Allegato 6 MOG Rev. 1.0 del
---------------------------------	---	--

1	ATTIVITA'	GESTIONE DELLA FORMAZIONE
2	PROCESSO	GESTIONE FORMAZIONE
3	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Azioni di formazione (interne od esterne) effettuate per il personale aziendale e tese ad accrescerne le conoscenze professionali
4	RESPONSABILITA'	AMMINISTRATORE UNICO
5	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	L'Amministratore Unico determina le necessità di formazione e addestramento del personale che svolge attività che hanno influenza sui processi identificati di interesse.
6	RISCHIO e FATTISPECIE DI REATI 231 (Reati contro la Pubblica Amministrazione)	Ottenere finanziamenti economici per organizzare corsi di formazione per il personale, che invece vengono destinati ad altre finalità. REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Truffa in danno dello Stato – Malversazione
7	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	ACCETTABILE
8	ORIGINE DEL RISCHIO	Interna
9	PROBABILITA' CHE SI VERIFICHI	Bassa
10	ENTITA' DEL DANNO	Medio
11	MIGLIORAMENTI	Seguire la procedura, controllo dei Registri presenze e rendicontazione.

S.p.A. NAVICELLI di PISA	Parte Speciale ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI COMMISSIONE REATI D.LGS 231/01	Allegato 6 MOG Rev. 1.0 del
--------------------------	--	--------------------------------

1	ATTIVITA'	GESTIONE E CONTROLLO MANUTENZIONE PONTI MOBILI
2	PROCESSO	GESTIONE E CONTROLLO MANUTENZIONE PONTI MOBILI
3	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Programma delle attività di manutenzione periodica dei Ponti Mobili di Tombolo e Calambrone.
4	RESPONSABILITA'	RSPP
5	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	Le operazioni di manutenzione ordinaria sono individuate e pianificate sulla base delle caratteristiche tecniche dei ponti mobili.
6	RISCHIO e FATTISPECIE DI REATI 231 (Parte Speciali reati Omicidio colposo lesioni gravi o gravissime)	La Società al fine di avere un risparmio economico non effettua la manutenzione dei ponti mobili come previsto per legge, mettendo a rischio infortunio gli operatori.
7	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Rilevante
8	ORIGINE DEL RISCHIO	Interna
9	PROBABILITA' CHE SI VERIFICHI	Bassa
10	ENTITA' DEL DANNO	Alto
11	MIGLIORAMENTI	Seguire la procedura, resoconto periodico all'ODV sui programmi di manutenzione.

S.p.A. NAVICELLI di PISA	Parte Speciale ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI COMMISSIONE REATI D.LGS 231/01	Allegato 6 MOG Rev. 1.0 del
---------------------------------	---	--

1	ATTIVITA'	APPALTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
2	PROCESSO	REDAZIONE OFFERTA CONTROLLO E RIESAME OFFERTA E CONTRATTO – PROGETTAZIONE - VALUTAZIONE E SORVEGLIANZA DEI FORNITORI – APPROVVIGIONAMENTI, ACQUISTI E APPALTI
3	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Regolamentare la gestione dell'affidamento dei lavori ed acquisizione beni e servizi, definendo per ciò i criteri di scelta del contraente. L'obiettivo e' quello di attivare un processo capace di garantire, nel rispetto della normativa vigente, le forniture, lavori e servizi richiesti nei tempi, nei modi e con il migliore rapporto qualità/prezzo possibile.
4	RESPONSABILITA'	AMMINISTRATORE UNICO - RUP
5	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	L'Amministratore Unico autorizza le spese necessarie ad assicurare il normale funzionamento della Società, le scorte di materie prime, materiali e attrezzature e le riparazioni di impianti, macchinari e infrastrutture. In particolare l'Amministratore Unico effettua le spese, scegliendo le modalità di individuazione del fornitore, avvalendosi dell'Albo Fornitori. L'Amministratore Unico indice le gare di lavori, con scelta della procedura idonea come previsto dal Codice degli Appalti e dal Regolamento. Nomina la Commissione di Gara.
6	RISCHIO e FATTISPECIE DI REATI 231 (Parte Speciale Reati contro la Pubblica Amministrazione)	Una mancata ricerca di mercato di proposte più competitive potrebbe causare la non convenienza economica ossia l'acquisto a condizioni di prezzo antieconomiche. E' inoltre inammissibile l'artificioso frazionamento del valore della commessa per ricondurla ad Euro 20.000,00, al fine di agevolare fornitori in cambio di vantaggio economico. REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Corruzione-Concussione
7	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	RILEVANTE
8	ORIGINE DEL RISCHIO	Interna Esterna
9	PROBABILITA' CHE SI VERIFICHI	Bassa
10	ENTITA' DEL DANNO	Alta
11	MIGLIORAMENTI	Seguire le procedure, comunicazioni periodiche all'ODV

S.p.A. NAVICELLI di PISA	Parte Speciale ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI COMMISSIONE REATI D.LGS 231/01	Allegato 6 MOG Rev. 1.0 del
---------------------------------	---	--

1	ATTIVITA'	GESTIONE DELLA CONTABILITA'
2	PROCESSO	GESTIONE ORDINI E FATTURAZIONE – PIANIFICAZIONE BUDGET E PIANO DI GESTIONE – GESTIONE CICLO CONTABILE E BILANCIO
3	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Scopo del presente processo è quello di garantire il controllo del conto economico e dello stato patrimoniale della Società, nel rispetto degli adempimenti fiscali e civilistici e dei requisiti di trasparenza e correttezza in conformità alle normative vigenti.
4	RESPONSABILITA'	AMMINISTRATORE UNICO – COLLEGIO SINDACALE
5	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione del fabbisogno finanziario periodico; - Disposizioni di pagamento; - Corrispondenza degli ordini con gli importi da pagare; - Rispetto delle scadenze; - Pagamento in contanti per importi non superiori ad Euro 500,00. - Predisposizione documenti contabili; - Redazione bilancio.
6	RISCHIO e FATTISPECIE DI REATI 231 (Parte Speciale contro la PUBBLICA AMMINISTRAZIONE e REATI SOCIETARI)	<p>Effettuazione di pagamenti non dovuti, mancata tracciabilità dei pagamenti, sponsorizzazioni. Occultamento di documenti contabili.</p> <p>Truffa ai danni dello Stato o di altro Ente Pubblico - REATI SOCIETARI</p>
7	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	RISCHIO ACCETTABILE
8	ORIGINE DEL RISCHIO	Interna
9	PROBABILITA' CHE SI VERIFICHI	Bassa
10	ENTITA' DEL DANNO	Medio
11	MIGLIORAMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto e gestione del sistema contabile anche informatizzato

S.p.A. NAVICELLI di PISA	Parte Speciale ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI COMMISSIONE REATI D.LGS 231/01	Allegato 6 MOG Rev. 1.0 del
---------------------------------	---	--

1	ATTIVITA'	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
2	PROCESSO	ASSUNZIONI
3	DESCRIZIONE ATTIVITA'	<p>Le assunzioni, a tempo determinato o indeterminato, sono attuate attraverso le procedure selettive che hanno inizio con la pubblicazione di "bandi" o "avvisi", redatti in ossequio alla normativa vigente, in particolare per la definizione dei requisiti di ammissione e dei punteggi (titoli ed esami).</p> <p>L'Amministratore Unico nomina la Commissione, composta da esperti in materia, la quale procede con la valutazione delle ammissioni, attraverso un'analisi accurata dei requisiti richiesti. Possono essere previste prove scritte e/o orali, la Commissione individua gli idonei e formula la graduatoria degli aventi diritto all'assunzione.</p>
4	RESPONSABILITA'	AMMINISTRATORE UNICO - RUP
5	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	<p>Il responsabile avvia le procedure di assunzione, nei limiti del piano annuale dei fabbisogni di personale. Pubblica i relativi bandi, secondo le modalità ed i tempi previsti dal Regolamento di assunzione del Personale con pubblicazione sul sito della Società, garantendo massima pubblicità, imparzialità e trasparenza; procedendo, prima dell'assunzione, e secondo le graduatorie predisposte dalle nominate Commissioni, alla verifica della veridicità delle eventuali autocertificazioni dei titoli fornite dai candidati e alla loro idoneità sanitaria certificata dal Medico competente.</p>
6	RISCHIO e FATTISPECIE DI REATI 231 (Parte Speciale A)	<p>L'assunzione può essere mirata a favorire persone indicate da pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio al fine di ottenere vantaggi nell'interesse della Società.</p> <p>REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p> <p>Corruzione-concussione</p>
7	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	RISCHIO RILEVANTE
8	ORIGINE DEL RISCHIO	Interna
9	PROBABILITA' CHE SI VERIFICHI	Bassa
10	ENTITA' DEL DANNO	Alta
11	MIGLIORAMENTI	<p>Adozione e descrizione della procedura</p> <p>Rispetto del Regolamento di Selezione del Personale, controllo capillare dei requisiti.</p>

S.p.A. NAVICELLI di PISA	Parte Speciale ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI COMMISSIONE REATI D.LGS 231/01	Allegato 6 MOG Rev. 1.0 del
---------------------------------	---	--

1	ATTIVITA'	GESTIONE PROGETTI FINANZIATI
2	PROCESSO	REDAZIONE PROGETTI PER ACCEDERE A FINANZIAMENTI PUBBLICI
3	DESCRIZIONE ATTIVITA'	
4	RESPONSABILITA'	AMMINISTRATORE UNICO - RUP
5	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	
6	RISCHIO e FATTISPECIE DI REATI 231 (Parte Speciale A)	REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Corruzione-concussione Malversazione - Truffa
7	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	RISCHIO RILEVANTE
8	ORIGINE DEL RISCHIO	Interna
9	PROBABILITA' CHE SI VERIFICHI	Bassa
10	ENTITA' DEL DANNO	Alta
11	MIGLIORAMENTI	.

S.p.A. NAVICELLI di PISA	Parte Speciale ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI COMMISSIONE REATI D.LGS 231/01	Allegato 6 MOG Rev. 1.0 del
---------------------------------	---	--

1	ATTIVITA'	PREVENZIONE SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI
2	PROCESSO	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI
3	DESCRIZIONE ATTIVITA'	<p>L'obiettivo della valutazione dei rischi è realizzare uno strumento in grado di permettere al datore di lavoro di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare le misure di prevenzione e protezione • pianificare l'attuazione, il miglioramento ed il controllo • verificarne l'efficacia e l'efficienza. <p>Nell'DVR allegato al MOG vengono riportati lo scopo, i criteri e la metodologia adottata per la valutazione dei rischi aziendali e dei rischi di incendio.</p>
4	RESPONSABILITA'	DATORE DI LAVORO – RSPP – Medico Competente - RLS
5	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	<p>ANALISI DELLE SINGOLE ATTIVITÀ, VALUTAZIONE DEI RISCHI VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO FORMAZIONE DEL PERSONALE SEGUENDO IL METODO INDICATO NEL DVR</p>
6	RISCHIO e FATTISPECIE DI REATI 231 (Parte Speciale Omicidio colposo, lesioni gravi o gravissime)	<p>La mancata adozione delle misure di prevenzione, come previsto dalla normativa, può comportare un vantaggio economico per la Società.</p> <p>OMICIDIO COLPOSO-LESIONI GRAVI O GRAVISSIME</p>
7	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Rilevante
8	ORIGINE DEL RISCHIO	Interna
9	PROBABILITA' CHE SI VERIFICHI	Bassa
10	ENTITA' DEL DANNO	Alta
11	MIGLIORAMENTI	Seguire le procedure adottate, costante aggiornamento del DVR, corsi di formazione periodici.

S.p.A. NAVICELLI di PISA	Parte Speciale ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI COMMISSIONE REATI D.LGS 231/01	Allegato 6 MOG Rev. 1.0 del
---------------------------------	---	--

1	ATTIVITA'	GESTIONE DEL SISTEMA AMBIENTALE
2	PROCESSO	Identificazione degli aspetti ambientali. Controllo della normativa ambientale e degli obblighi per l'ambiente.
3	DESCRIZIONE ATTIVITA'	PREVENIRE L'INQUINAMENTO E RIDURRE GLI IMPATTI AMBIENTALI CORRELATI ALLE ATTIVITÀ ED AI PROCESSI ADOTTATI DALLA SOCIETÀ, GARANTENDO L'OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI LEGALI APPLICABILI E DEGLI ALTRI IMPEGNI SOTTOSCRITTI DALLA SOCIETÀ IN MERITO AL RISPETTO DELL'AMBIENTE.
4	RESPONSABILITA'	DATORE DI LAVORO – RSPP – Medico Competente - RLS
5	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	ATTIVITÀ DI DRAGAGGIO DEL CANALE DEI NAVICELLI, RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI FANGHI MODALITA' DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI E/O PERICOLOSI. SCELTA DELLA SOCIETÀ A CUI AFFIDARE LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO ORRETTA COMPILAZIONE REGISTRO CARICO E SCARICO
6	RISCHIO e FATTISPECIE DI REATI 231 (Parte Speciale REATI AMBIENTALI)	LA MANCATA ADOZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE, VIOLAZIONE DEI LIMITI NORMATIVI PER EMISSIONI, TRASPORTO E CONFERIMENTO DI RIFIUTI A SOCIETÀ NON AUTORIZZATE. TALI CONDOTTE POSSONO COMPORTARE UN VANTAGGIO ECONOMICO PER LA SOCIETÀ.
7	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	ACCETTABILE
8	ORIGINE DEL RISCHIO	Interna
9	PROBABILITA' CHE SI VERIFICHINO	Bassa
10	ENTITA' DEL DANNO	Media
11	MIGLIORAMENTI	Seguire le procedure adottate, controlli a campione sulle attività

4. MISURE PREVENTIVE

Come meglio descritto nella PARTE SPECIALE, dove vengono descritte le fattispecie di reato che, in seguito alla valutazione dei rischi, sono risultate di interesse per le procedure adottate dalla Società, al fine di prevenire la commissione dei reati, i soggetti che svolgono attività per la Società e nella gestione dei processi riferiti agli ambiti sopra riportati, devono:

- 1) adempiere alle disposizioni di leggi e regolamenti vigenti;
- 2) attenersi a quanto disposto dal Codice Etico;
- 3) rispettare le prescrizioni previste dalle procedure di riferimento;
- 4) ottemperare alle istruzioni impartite dai superiori gerarchici in conformità alle regole e alle procedure aziendali;
- 5) operare nel rispetto dei poteri di rappresentanza e di firma sociale, e delle deleghe e procure loro conferite;
- 6) segnalare all'O.d.V. eventuali azioni poste in essere in violazione di quanto previsto dal MODELLO;
- 7) attestare che le domande ed i dati trasmessi e/o rappresentati alla Pubblica Amministrazione sono veritieri e corretti e che nella gestione dei rapporti si sono attenuti alle disposizioni del Codice Etico e alla normativa di legge.

In particolare per quanto riguarda l'attività contabile i soggetti coinvolti della Società devono:

- 1) adempiere alle disposizioni di leggi e regolamenti vigenti;
- 2) attenersi a quanto disposto dal Codice Etico;
- 3) garantire l'accuratezza dei dati di competenza per la corretta rappresentazione degli stessi in bilancio e nelle situazioni contabili periodiche previste dagli obblighi assunti dalla Società;
- 4) elaborare e predisporre gli accertamenti di competenza;
- 5) predisporre tutte le valutazioni necessarie alla corretta rappresentazione in bilancio delle attività e passività, dei crediti, delle giacenze e delle partecipazioni e delle operazioni c.d. fuori bilancio;
- 6) determinare correttamente le giacenze fisiche;
- 7) riconciliare i dati forniti per la fatturazione delle prestazioni erogate;
- 8) attestare che i dati, le valutazioni e le riconciliazioni fornite ed elaborate sono corrispondenti a criteri di correttezza e veridicità, secondo quanto disposto dal Codice Civile e dai Principi Contabili di riferimento;

- 9) attestare che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie della Società trasmesse all'esterno, sono corrispondenti a quanto effettivamente riportato nei bilanci Aziendali.

PROCEDURA

- Scheda di evidenza – Responsabile di procedimento, nominato in riferimento alle attività ritenute più a rischio.
- Utilizzare il sistema informatico

5. MIGLIORAMENTI

5.1 SISTEMA ORGANIZZATIVO

- Definire il sistema organizzativo ed i soggetti che gestiscono tale sistema;
- Definire l'organizzazione aziendale in modo chiaro e formalizzato in termini di:
 - Linee di dipendenza gerarchica;
 - Funzioni organizzative e relative responsabilità;
 - Rispetto del principio di contrapposizione / separazione delle funzioni;
- Assicurare che il sistema organizzativo sia punto di riferimento di tutti i sistemi aziendali (poteri, processi, sistemi informativi, etc) che sia diffuso, costantemente aggiornato, rispettato.

5.2 SISTEMA DEI POTERI

- Definire il sistema dei poteri;
- Assicurare che il sistema dei poteri sia caratterizzato da:
 - Coerenza delle deleghe aziendali con le responsabilità organizzative assegnate alle posizioni/ruoli aziendali;
 - Rispetto del principio della separazione dei poteri;
 - Attenzione alle posizioni che hanno rapporti con la P.A.
- Definire Matrici di autorizzazione interne coerenti con le deleghe e con le responsabilità definite;

5.3 PROCESSI AZIENDALI

- Definire i processi sensibili:
 - Meccanismi di controllo e separazione dei compiti definiti per i processi sensibili;

- Tracciabilità e verificabilità;
- Coerenza con il sistema dei poteri ed il sistema organizzativo, nonché con le altre componenti chiave del Modello organizzativo 231/01.
- Rispetto del Contratto di Servizio.
- Attuazione del Programma Generale di Prevenzione e Protezione Infortuni.
- Aggiornamento periodico dei DVR aziendali.
- Corsi di formazione permanenti.